

3 agosto 2020

# Primi risultati dell'indagine di sieroprevalenza SARS-CoV-2

Linda Laura Sabbadini

Direttrice Centrale Istat

Direttrice scientifica Indagine di sieroprevalenza

# Metodologia di indagine

**Periodo:** 25 maggio-15 luglio

**Tecnica di indagine:** Primo contatto telefonico da parte della Croce Rossa per presa appuntamento. Organizzazione dei prelievi a domicilio o nei centri prelievo. Invio provette nei Laboratori.

**Popolazione di riferimento:** tutta la popolazione che vive in famiglia, escluse le convivenze

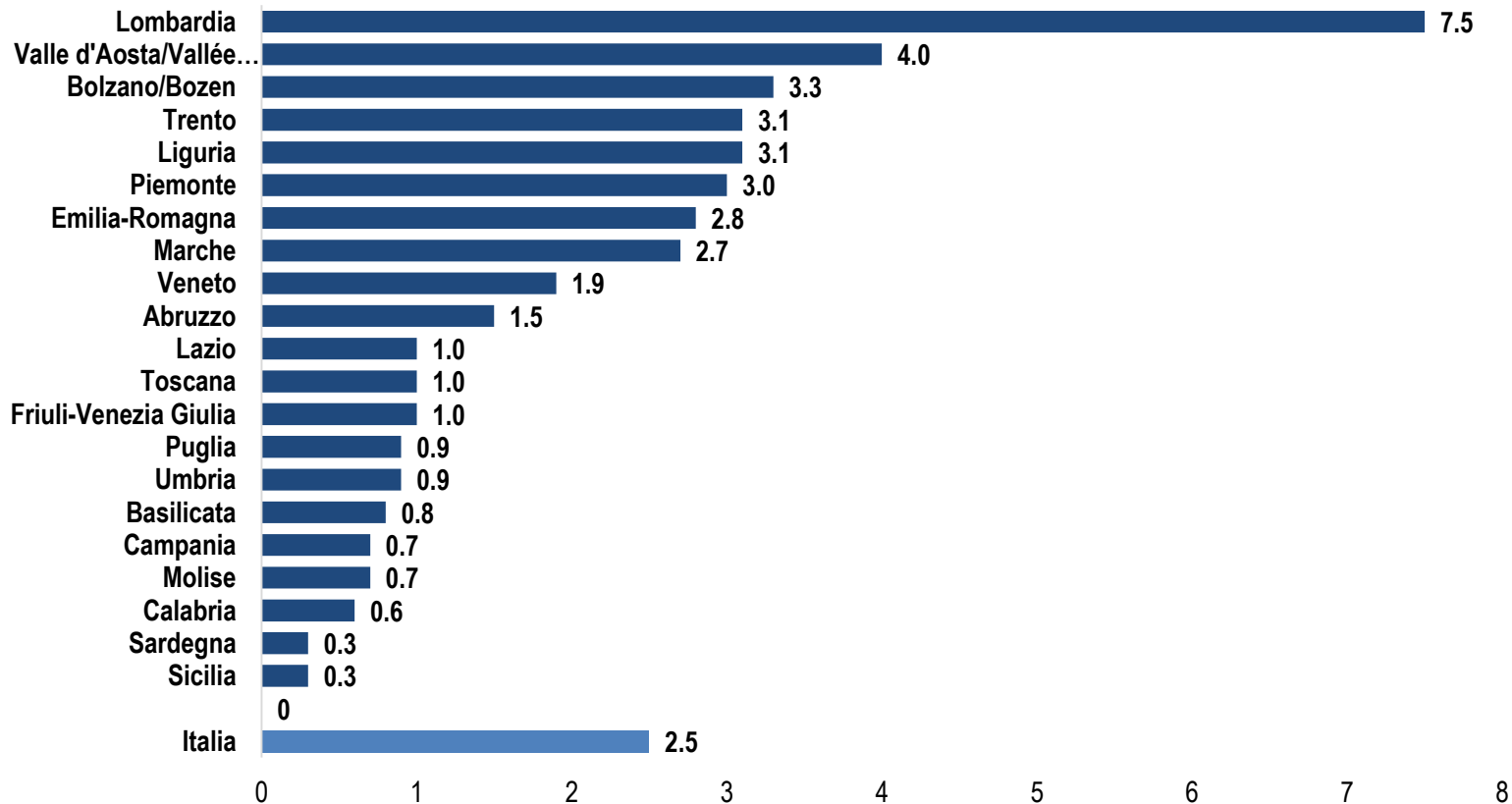
**Disegno campionario:** Campione a due stadi con stratificazione unità di 1 e 2 stadio: 1° stadio: 2000 Comuni estratti nelle Regioni per dimensione demografica; 2° stadio: sesso, età, settore di attività economica (occupati sospesi, occupati sanità, occupati PA-istruzione, occupati non sospesi, altro)

**64660 il numero di prelievi effettuati (dato provvisorio)**

L'emergenza sanitaria ha reso più difficile la rilevazione, ma le metodologie di correzione della mancata risposta totale hanno permesso di produrre stime valide (coerenti con altri studi)

# Le persone che hanno incontrato il SARS-Cov-2

Livelli di sieroprevalenza al 2,5% - Pari a 1 milione e 482 mila persone



## Forti differenze territoriali

Il territorio è la chiave di lettura fondamentale di questa epidemia.

**I dati dicono che siamo molto lontani dall'immunità di gregge.** Basti pensare che in Lombardia, dove il virus è circolato di più, la prevalenza è al 7,5% con un intervallo di confidenza tra 6,8% e 8,3%.

**Non si può abbassare la guardia,** conta molto la responsabilità individuale, seguire le regole di lavarsi spesso le mani, mettere la mascherina e rispettare le distanze.

**La Lombardia assorbe il 51% dei cittadini** che hanno sviluppato anticorpi come nel caso dei morti da SARS-Cov-2. Come distribuzione i dati sono coerenti anche con quelli di sorveglianza.

Si tratta di più di 750 mila cittadini lombardi

La siero prevalenza è più alta nella provincia di Bergamo con il 24% e Cremona con il 19%.

Segue un gruppo di regioni del Centro Nord con sieroprevalenza puntuale intorno al 3%, uno intermedio composto da Friuli, Lazio, Toscana e Umbria e poi il Mezzogiorno con un

4 tasso più basso

## Alcune differenze per età, nessuna differenza di genere

**Bambini 0-5 anni**  
**1,3% sotto la media**



**Probabile effetto  
protezione da parte dei  
familiari e autotutela**

**Anziani 85 anni e più**  
**1,8% sotto la media**

**NESSUNA DIFFERENZA DI GENERE**

## I lavoratori della Sanità sono i più colpiti

I lavoratori della Sanità sono i più colpiti in tutto il Paese ma in modo diverso da zona a zona.

Il tasso di prevalenza è pari a 5,6% a livello nazionale. L'intervallo di confidenza varia tra 3,8% e 6,8%

Regioni con **sieroprevalenza puntuale superiore alla media**: tra i lavoratori della sanità il **9,8%** ha IgG positivo con un intervallo di confidenza che varia tra **6,5%** e **13,1%**:

Regioni con **sieroprevalenza puntuale intermedia**: tra i lavoratori della sanità ha IgG positivo il **2,5** con intervallo tra **0,9%** e **4,1%**.

Nel **Mezzogiorno** sono sempre i più esposti ma IgG positivo all'**1,4%**

Non emergono particolari differenze tra gli altri settori tranne nel caso della ristorazione con il **4,1%**

### Sieroprevalenza se ha avuto contatti:

Almeno uno	16,4%
Con familiari conviventi	41,7%
Con familiari non conviventi	15,9%
Con colleghi di lavoro	11,6%
Con pazienti	12,1%
Con altre persone	9,2%



La trasmissione intrafamiliare è molto elevata, ma è anche vero che, se si adottano le misure di protezione, il contagio non avviene, come accaduto per il 60% della popolazione che ha avuto familiari conviventi con SARS-CoV-2

## **GLI ASINTOMATICI SONO IL 27,3%**

Stima simile alla Spagna e che sottolinea l'importanza del rispetto delle regole.

**LE PERSONE CON 1 O 2 SINTOMI, AD ESCLUSIONE DELLA PERDITA DI OLFATTO O GUSTO SONO IL 23,4%**

**LE PERSONE CON TRE O PIU' SINTOMI O SOLO CON IL SINTOMO DI PERDITA DI OLFATTO O GUSTO SONO IL 41,5%**



## I sintomi più frequenti

### **1 o 2 SINTOMI AD ESCLUSIONE DELLA PERDITA DI OLFATTO O GUSTO**

Febbre 27,8%

Tosse 21,6%

Mal di testa 19,2%

### **3 o PIU' SINTOMI (O SOLTANTO PERDITA DI GUSTO O OLFATTO)**

Febbre 68,3%, perdita di gusto 60,3%, sindrome influenzale 56,6%, perdita di olfatto 54,6%, dolori muscolari 48,4%, tosse 48,1%, mal di testa 42,5%

Alcuni sintomi sono maggiormente associati alla positività IgG: su 100 persone con perdita del gusto il 27,5% è risultato positivo e il 25,4% su quanti presentano perdita dell'olfatto